



Le campane di Rogoredo



ANNO XLII - N° 4

8 ottobre 2023

VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su [appuntamento.](#)

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali

Siamo su internet al sito:
www.parrocchiarogoredomi.it
email: info@parrocchiarogoredomi.it
Canale Youtube:
"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo" *Iscrivetevi al canale!*

PROPOSTA PASTORALE 2023 - 3

Viviamo di una vita ricevuta
Dio vide quanto aveva fatto ed ecco era cosa molto buona (Gen1,31)

Un Altro valore oggi considerato un po' "fuori moda" è quello della fedeltà. Eppure è uno dei pilastri in un rapporto di amore: *«Nei giorni lieti e nei giorni tribolati, nelle inevitabili prove che l'amore attraversa, nell'esperienza triste del peccato, l'amore fedele riceve la grazia di perdonare e di essere perdonato, di sperimentare il sacrificio e di rallegrarsi della pace, di chiedere e ricevere aiuto. La fedeltà nell'amore si esprime nella vita coniugale e nella vita consacrata, nel celibato e nella verginità. Il contesto contemporaneo rende particolarmente problematico il tema delle fedeltà, della indissolubilità del matrimonio, del "per sempre" della consacrazione».*

«L'enfasi sul "diritto a essere felice" che si rivendica come giustificazione a vivere la precarietà dei rapporti, riducendo gli altri ad essere "esperimenti" e le scelte ad essere "esperienze", è una delle ragioni più diffuse dell'infelicità», sottolinea l'Arcivescovo, ricordando che le separazioni, in grande crescita, sono un dramma e creano ferite che rimangono per tutta la vita, in particolare per i figli.

Di fronte a questa realtà l'invi-

to di monsignor Delpini è quello di sostenere l'impegno dei consultori, di associazioni familiari, delle proposte formative della Diocesi, in particolare a sostegno delle giovani coppie.

Anche il miracolo di una nuova vita è una grazia per i genitori. Diventare mamma e papà è dono e responsabilità. Eppure l'Italia sconta un gelo demografico pesante; dall'altra parte molti cercano in qualunque modo di diventare genitori oppure per i motivi più diversi, spesso per solitudine, abbandono e precarietà economica delle madri, si arriva alla tragedia dell'aborto.

«La comunità cristiana dispone di molte attenzioni, di molti strumenti, di molta sollecitudine per accompagnare le coppie che aspettano un bambino. Queste attenzioni sono particolarmente necessarie nei casi non infrequenti di maternità difficili, impreviste, non desiderate».

Spesso però diverse scelte nella vita vengono banalizzate: *«Molte circostanze inducono a comportamenti troppo superficiali che banalizzano il mistero, vivono i rapporti sessuali come momenti di eccitazione piuttosto che di amore. Ne vengono talora situazioni difficili, condanne a solitudini desolate, necessità di sistemazioni di fortuna. E si insinua la tentazione tremenda dell'interruzione volontaria della gravi-*

danza. L'aborto volontario, affrontato sul momento come un liberarsi di un fastidio, è in realtà una tragedia che lascia un senso di colpa talora irrimediabile, che segna tutta la vita».

Un altro tema cruciale è quello del valore del lavoro. Nella vita delle persone il lavoro rappresenta una parte preponderante. In un tempo di grandi trasformazioni tecnologiche associati a una crescente precarietà, l'Arcivescovo richiama tutti a un di più di responsabilità aprendosi con discernimento al nuovo che avanza: *«Non basta esprimere giudizi, bisogna avere anche il coraggio di valorizzare e di incoraggiare quelle innovazioni tecniche e organizzative che consentono di rendere il lavoro più umano, più soddisfacente e generativo, per orientarne lo svolgimento verso la partecipazione di tutti alla costruzione del bene comune. Occorre affrontare il tema con rigore affinché «anche il lavoro diventi un fattore di umanizzazione e una via per portare a compimento la propria vocazione e mettere a frutto i propri talenti».*

Non poteva essere dimenticato il tema grave delle guerre in atto nel nostro tempo. *«Le guerre che tormentano i popoli, rovinano la terra, abbattano la speranza, sono una tragedia cronica su questo pianeta che Dio ha voluto come un giardino in cui abitasse l'amore».* Non poteva mancare un'attenzione specifica della Chiesa ambrosiana verso un dramma che da oltre un anno e mezzo angoscia tutti, in particolare gli europei, come il conflitto in Ucraina. Ma gli scenari di guerra sono molto più estesi, anche se i media normalmente non accendono i riflettori su quelli più lontani.

Il monito dell'Arcivescovo riguarda in particolare i cristiani: *«I figli amati da Dio operano ogni giorno per la pace, seguono Gesù, che è la nostra pace, e ne imitano lo stile. Così, non possono tacere né sottrarsi ad annunciare la Parola di Dio che condanna il gesto fratricida e perciò anche le politiche di guerra, gli interessi di guerra, le passioni che si scatenano nelle guerre. Non possono tacere, anche se sembra che la loro voce si perda nel vento e se il loro parlare li rende antipatici e fastidiosi. Non possono tacere».*

Ai credenti è richiesto un impegno concreto, quotidiano, di dialogo e speranza: «I figli di Dio, operatori di pace, non possono sottrarsi

alle opere di pace. Cercano l'incontro con tutti, si propongono di stabilire rapporti di amicizia, di collaborazione, di rispetto reciproco con i popoli della terra».

I primi testimoni di questo impegno sono i missionari, dai quali si impara molto: «I missionari sono operatori di pace: imparano le lingue, si lasciano edificare dai valori e dalle culture che incontrano, si mettono a servizio della promozione e dello sviluppo dei popoli, offrono aiuti per vincere povertà e malattie, ingiustizie e discriminazioni. Non hanno la presunzione di esportare una civiltà, un sistema politico, ma sono convinti che ogni civiltà ha molto da offrire e molto da imparare. Tutti i figli di Dio praticano opere di pace edificando una solidarietà internazionale che contesta i grandi interessi e i pregiudizi radicati e le politiche maldestre che erigono muri, favoriscono lo sfruttamento, difendono le loro ricchezze scandalose. Contestano: come Davide sfida Golia».

Infine, ma non ultima per importanza e urgenza è la indispensabile attenzione dovuta alle persone anziane, insieme preziose e fragili: *«Gli anziani sono molto numerosi nelle comunità cristiane e la loro presenza si rivela una risorsa che offre molti doni, anche per la grande varietà di condizioni degli anziani. Ci sono infatti anziani che si rendono presenza preziosa e operosa, perché hanno competenza, hanno desiderio di servire, hanno tempo per mettersi a servizio».*

Impegnati non solo nelle comunità cristiane, ma innanzitutto con i propri cari: *«I nonni possono fare molto per le loro famiglie, per offrire una testimonianza di fede e di appartenenza alla comunità cristiana, per accompagnare i nipoti e dare aiuto alle famiglie dei figli in un servizio che li gratifica e insieme li rende indispensabili in molte situazioni».*

Questa in sintesi la proposta pastorale di quest'anno che come comunità parrocchiale siamo chiamati a conoscere, accogliere e fare nostra nelle forme che insieme riusciremo a pensare e realizzare con l'aiuto del Signore e di ciascuno di voi.

A tutti buon anno pastorale.

A cura di Don Marco

SPECIALE : XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi.**IL SINODO IN BREVE**

<i>Lo scopo...</i>	...non è produrre documenti, ma “far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, resuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani”
<i>I temi...</i>	Comunione: insieme, siamo ispirati dall'ascolto della Parola di Dio, attraverso la tradizione vivente della Chiesa e radicati nel <i>sensus fidei</i> che condividiamo Partecipazione: tutti i fedeli sono qualificati e sono chiamati a servirsi l'un l'altro, attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito santo nel battesimo Missione: questo processo sinodale ha lo scopo di permettere alla Chiesa di testimoniare meglio il Vangelo
<i>La sinodalità...</i>	...è il <i>modus vivendi et operandi</i> specifico della Chiesa, Popolo di Dio, che rivela e dà sostanza al suo essere in comunione quando tutti i suoi membri camminano insieme, si riuniscono in assemblea e prendono parte attiva alla sua missione evangelizzatrice
<i>Le tappe...</i>	Ottobre 2021 – celebrazione di apertura del Sinodo universale e inizio della fase sinodale diocesana Aprile 2022 – restituzione dei contributi diocesani alle Conferenze Episcopali (fase narrativa 1) e sintesi Settembre 2022 – Instrumentum Laboris 1, per la Tappa Continentale Ottobre 2022 – inizio della Tappa Continentale del Sinodo e del secondo anno della fase narrativa nelle diocesi (I cantieri di Betania) Febbraio 2023: Assemblea Sinodale Continentale Europea a Praga Giugno 2023: restituzione dei contributi diocesani alle Conferenze Episcopali (fase narrativa 2) e sintesi Giugno 2023: Instrumentum Laboris 2, per l'Assemblea Sinodale dei Vescovi 4-29 ottobre 2023: Assemblea Sinodale dei Vescovi, I sessione Ottobre 2024: Assemblea Sinodale dei Vescovi, II sessione
<i>I partecipanti...</i>	Al Sinodo del prossimo ottobre partecipano, oltre a vescovi di tutto il mondo eletti dalle proprie Conferenze episcopali, anche presbiteri, diaconi, consacrate e consacrati, laici e laiche, nominati dal Santo Padre. Per la Diocesi di Milano vi sarà il nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini, eletto dalla CEI, e saranno presenti come esperti, facilitatori, consulenti altre persone attive in Diocesi: madre Ignazia Angelini, don Mario Antonelli, padre Carlo Casalone, padre Giacomo Costa, Paolo Foglizzo, mons. Pierangelo Sequeri, Erica Tossani.

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

8/10 Domenica VI dopo il Martirio
ore 15.00 S.CRESIME in Duomo

9/10 Lunedì
Inizio incontri Pastorale Giovanile

14/10 Martedì
ore 21.00: Cenacolo

15/10 Domenica
Dedicazione Cattedrale

ore 18.00: Coordinamento Pastorale parrocchiale della Salute inizio anno

SUFFRAGI

9/10 Lunedì
ore 18.00 Emilio e Monica

12/10 Giovedì
ore 18.00 Angela e Fulvio Piovani

ARCHIVIO

Ha fatto ritorno alla casa del Padre celeste Ferrari Ambrogino di anni 83

Continua la nostra campagna a sostegno della parrocchia e delle sempre più crescenti spese di gestione e di aiuto alle azioni caritative in atto.

Per le vostre donazioni con bonifico manterremo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia.

Conto BPM / Milano : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

GRAZIE A TUTTI

Il Parroco e il CAEP

“La Bibbia in pillole”

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **8 ottobre**, durante la Messa, leggeremo **Giobbe 1, 13,21.**

In questo brano, al versetto **21**, leggiamo *“Nudo uscii dal grembo di mia madre”*

La sequenza delle quattro scene di **sciagura** (la razzia dei **Sabei**, il **fulmine** dal cielo su greggi e servi, la **razzia** dei Caldei e il **vento** che fa crollare la casa ove si trovavano i suoi figli e li fa perire tutti) culmina con la solenne professione di **fedè** di Giobbe. Emerge quello che P. Ricoeur definì come il punto **risolutivo** del libro e della “prova” di Giobbe: *«amare Dio per nulla»*. Letta così, estrapolata dalla **tragedia** del libro e astratta dagli sviluppi del dramma che ne segue, questa pagina **aiuta** a entrare nella caratterizzazione dell'essere **douloi achreioi** «semplici servi», così come ci vuole la **radicalità** della parola evangelica.